



3 (2020)

2

The Territories of Political Ecology:
Theories, Spaces, Conflict

Edited by

Michele Bandiera and Valerio Bini

EDITORIAL

I territori dell'ecologia politica: teorie, spazi, conflitti 11
Michele Bandiera - Valerio Bini

INTRODUCTION

Ripoliticizzare le questioni socioecologiche. Intervista 27
a Marco Armiero
Michele Bandiera - Valerio Bini

L'ecologia politica come campo di riconcettualizzazione 33
socio-ambientale: *governance*, conflitto e produzione di spazi politici
Andrea Zinzani

DISTRIBUTIVE ECOLOGICAL CONFLICTS

Usi comunitari e conservazione della natura nell'area protetta 53
di Ndoinet (foresta Mau, Kenya): elementi di conflitto
Stefania Albertazzi

Gestire o nascondere i conflitti socio-ambientali? La *Social Licence* 73
to Operate nelle attività petrolifere dell'Amazzonia ecuadoriana
Alberto Diantini - Salvatore Eugenio Pappalardo - Daniele Codato
Massimo De Marchi

| | |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|
| (Agro)ecologia politica dei conflitti per la terra e il cibo in Ecuador <i>Isabella Giunta</i> | 93 |
| Para una ecología política del agua: análisis de la periferia metropolitana de Río de Janeiro (Brasil) <i>André Santos da Rocha - Leandro Dias de Oliveira</i> | 111 |
| BEYOND THE DICHOTOMY NATURE/CULTURE | |
| Experimental practice in the ruins of the Green Revolution: commoning with/in a water-scarce field <i>Pietro Autorino</i> | 129 |
| L'insostenibile leggerezza della sostenibilità: i limiti dell'attuale ecopolitica <i>Isabella Capurso - Emilano Tolusso - Andrea Marini - Luca Bonardi</i> | 147 |
| The place of a socio-cultural environment in climate change discourse <i>Charles W. Recha</i> | 167 |
| Fuori dal comune: incontri tra commons e prospettive decoloniali in Chiapas e Bolivia <i>Miriam Tola</i> | 183 |
| Il metodo del vivente. L'ecologia politica e la rielaborazione del discorso geografico <i>Salvo Torre</i> | 201 |
| Divenire terra, divenire plastica: rappresentazioni della Postnatura <i>Angela Delgado</i> | 217 |
| WORKS IN PROGRESS | |
| L'ecologia politica latinoamericana dei movimenti indigeni in Ecuador: il caso della CONAIE <i>Matteo Bronzi</i> | 223 |
| Dall'ecologia politica attraverso il Capitalocene per una società ecologica <i>Gioacchino Piras</i> | 235 |
| Caccia e bracconaggio come conflitti socio-ambientali in Africa: violenza, ineguaglianze e politiche (neo)coloniali <i>Marta Pegorini</i> | 247 |

GEOGRAPHICAL APPROACHES

- Gentrification e urban gardening a Berlino. Riflessioni
da Tempelhofer Feld e Prinzessinnengärten* 259
Sara Giovansana - Giacomo Zanolin

INTERDISCIPLINARY PERSPECTIVES

- The entrepreneurial orientation of women entrepreneurs
in the Guadalajara Metropolitan Area as a path to sustainability 289
Francisco Navarrete-Baez - Patricia Orozco - Jorge Virchez

Divenire terra, divenire plastica: rappresentazioni della Postnatura

Angela Delgado

DOI: <https://dx.doi.org/10.7358/gn-2020-002-delg>

Divenire terra.

Divenire plastica.

Divenire naturale.

Divenire artificiale.

Sincretismo infinito, senza confini. Continuum che evolve e ci tiene uniti.

L'illusione sta finendo, questa è la morte ed è l'origine.

Le frontiere si dissolvono, e noi torniamo ad essere un tutt'uno.

I plastiglomerati – formazioni geologiche di origine antropogenica in cui, come risultato della combustione, diversi tipi di plastica si mescolano con sedimenti dell'ambiente circostante (Corcoran *et al.* 2014) – simboleggiano l'ambivalenza dello spirito del nostro tempo/spazio, in cui non è più possibile separare – in questo caso quasi letteralmente – ciò che è artificiale da ciò che è naturale. In questo lavoro si presentano immagini di plastiglomerati fotografati a Villavicencio, in Colombia. In questo caso specifico, questo tipo di sedimento è frutto della combustione di buste di polietilene di bassa densità (LDPE), che vengono usate per coprire e proteggere il frutto del platano. Una volta usate e scartate, le buste di plastica vengono bruciate e sotterrate nelle zone vicine alle piantagioni (*Fig. 1*).

Per poter superare gli ostacoli del pensiero binario cultura/natura e artificiale/naturale, e centrare la problematica ambientale in tutta la sua complessità, occorre ripensare la soggettività umana, aiutati dalla critica all'antropocentrismo, come sostiene la filosofa femminista Rosi Braidotti nel suo volume *Il Postumano. La vita oltre l'individuo, oltre la specie oltre la morte* (2014). A questo proposito, l'autrice esprime l'idea del divenire terra, ovvero, la necessità per la teoria critica di riconcettualizzare la soggettività umana, sulla base di una dimensione planetaria e geocen-

trata. Nelle sue parole, “la sfida per la teoria critica è epocale: ci occorre visualizzare il soggetto come entità trasversale che comprende l’umano, i nostri vicini genetici animali e la terra nel suo insieme, e ci occorre farlo in un linguaggio comprensibile” (*ibid.*, 90). A questo scopo, per l’autrice diventa imprescindibile la questione della rappresentazione per le scienze umane e per la teoria critica, in cui il ruolo della pratica artistica è certamente cruciale. Allo stesso modo in cui la soggettività umana viene messa in discussione sotto la categoria del Postumano, diventa necessario esaminare l’idea di natura, spogiarla da ogni carica ideologica, per essere in grado di comprenderla in maniera approfondita ed eventualmente poter riconcettualizzarla (*Figg. 2-3*).

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

- Braidotti, R. 2014. *Il Postumano. La vita oltre l’individuo, oltre la specie, oltre la morte*. Roma: DeriveApprodi.
- Corcoran, P.L., C. Moore, and K. Jazvac. 2014. “An Anthropogenic Marker Horizon in the Future Rock Record”. *GSA Today* 24: 4-8.
- Latour, B. 2011. “Waiting for Gaia: Composing the Common World through Arts and Politics”. In *What Is Cosmopolitical Design? Design, Nature and the Built Environment*, edited by A. Yaneva and A. Zaera-Polo, 21-33. Farnham: Ashgate.



Figura 1. – Angela Delgado (2018). *Divenire terra, divenire plastica. Plastiglomerato N° 1*.



Figura 2. – Angela Delgado (2018). Divenire terra, divenire plastica. Ibrido.



Figura 3. – Angela Delgado (2018). *Divenire terra, divenire plastica. Plastiglomerato N° 2.*